

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 12

NCTN - Numero catalogo generale 00202771

ESC - Ente schedatore S50

ECP - Ente competente S50

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Cristo in trono tra la Madonna, San Tommaso Beckett e santi

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lazio

PVCP - Provincia FR

PVCC - Comune Anagni

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XIII

DTZS - Frazione di secolo prima metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1200

DTSF - A 1249

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTS - Riferimento all'autore maniera

AUTM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

AUTN - Nome scelto Terzo Maestro di Anagni

AUTA - Dati anagrafici notizie 1231-1255 ca.

AUTH - Sigla per citazione 00002871

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica intonaco/ pittura a fresco

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm.
MISA - Altezza	253
MISL - Larghezza	413

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	lacune

RS - RESTAURI**RST - RESTAURI**

RSTD - Data	1976
RSTE - Ente responsabile	Soprintendenza per i beni artistici e storici

RST - RESTAURI

RSTD - Data	1980
-------------	------

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Cristo; Madonna; San Tommaso Beckett. Figure: santi. Mobilia: trono. Oggetti: libro. Decorazioni: fascia a girali.

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	NR (recupero pregresso)
ISRA - Autore	in basso, sulla fascia decorativa a girali
ISRI - Trascrizione	SVM DEVS ET [...] OTE EN[...]M[...] QVAMVIS SIM SOLVS FORMA SVM [...] VNVS

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	vicino a San Tommaso Beckett
ISRI - Trascrizione	S. THOMAS [...] CHIEDS
	Secondo Toesca (1902) l'autore di questo dipinto è un artista vicino al Maestro delle Traslazioni che lavora nella cripta della cattedrale entro il primo trentennio del sec. XIII, per l'uso delle ombre verdi sui visi e per il modo di dipingere gli occhi, per la rigidità delle figure. In realtà,

NSC - Notizie storico-critiche

non si è potuto riscontrare la presenza di ombre verdi mentre, al contrario, emerge un senso plastico e un gusto per il chiaroscuro che avvicina l'autore dell'affresco soprattutto al Terzo Maestro di Anagni. Si confronti, ad esempio, la nota malinconica dei volti con quelli dei Santi Pietro e Paolo sulla seconda volta della cripta. L'artista, infatti, dimostra una maggiore padronanza tecnica che lo porta a una maggiore armonia cromatica e a evitare forti contrasti chiaroscurali. La linea continua a definire il contorno ma non è indispensabile alla costruzione plastica dell'immagine. Riguardo alle due figure a sinistra della Madonna, sempre il Toesca (1902), seguito dal Sibilio (1914), affermava che poteva trattarsi di due sante, ma se per quella più piccola è difficile avanzare un'ipotesi in quanto troppo lacunosa, l'altra sembra essere piuttosto una figura maschile che impugna una lancia, vestita con tunica corta. Dunque un'iconografia che si addice a un santo guerriero come San Giorgio, ad esempio, diventato santo nazionale nel 1222.. Si può pensare che si tratti comunque di un santo significativo per il culto inglese, vista l'importanza data a San Tommaso di Canterbury. D'altro canto, non si può neppure escludere che possa trattarsi di un martire guerriero importante per Anagni come San Demetrio di Salonicco, le cui reliquie venivano custodite nella cattedrale dal 1196. Le figure a sinistra di San Tommaso spiccano per nobiltà espressiva e per una certa vena malinconica, inoltre è ancora possibile notare i resti dei ricchi abiti che li paludavano.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS RM 119122

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1984

CMPN - Nome

Agostini N.

FUR - Funzionario responsabile

Pedrocchi A. M.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data**

2005

RVMN - Nome

ARTPAST/ Parca S.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2005

AGGN - Nome

ARTPAST/ Parca S.

AGGF - Funzionario

